



## **COMUNE DI ERMONE E CASSO**

### **RELAZIONE DI FINE MANDATO** **QUINQUENNIO 2016-2021**

**(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)**

---

## Premessa

---

Il sottoscritto Carrara Antonio eletto sindaco del comune di Erto e Casso a seguito delle consultazioni del giugno 2016, data l'imminente fine mandato con le prossime elezioni amministrative, presenta la "relazione di fine mandato" che viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il contenuto di questo documento non è libero ma vincolato secondo lo schema approvato con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 23 aprile 2013. Le norme prevedono, infatti, l'inserimento obbligatorio di alcune informazioni e viene precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

L'articolo 11 del decreto Legge 6 marzo 2014 n.16, convertito in legge 2 maggio 2014 n.68, stabilisce che la relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

In particolare si precisa che i dati finanziari relativi ai primi quattro anni (2016 – 2019) sono desunti dai rendiconti approvati, mentre per l'esercizio 2020, non essendo ancora completate le necessarie operazioni di chiusura contabile, si fa riferimento ai dati di preconsuntivo.

La relazione viene compilata in forma semplificata, essendo il comune di Erto e Casso, ente con popolazione di 372 abitanti alla data del 31.12.2020.

---

**PARTE I - DATI GENERALI**

---

**1.1 Popolazione residente**

<b>Data rilevazione</b>	<b>Abitanti</b>
31.12.2016	381
31.12.2017	371
31.12.2018	372
31.12.2019	369
31.12.2020	372

**1.2 Organi politici**

**GIUNTA COMUNALE**

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>
Sindaco	Antonio Carrara
Vicesindaco	Davide Corona
Assessore	Katy Martinelli
Assessore	Michela Sain

**CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>
Presidente del Consiglio	Antonio Carrara
Consigliere	Corona Davide
Consigliere	Martinelli Katy
Consigliere	Sain Michela
Consigliere	Battistutta Fabio
Consigliere	Casanova Christian
Consigliere	Corona Cristian
Consigliere	Corona Melissa
Consigliere	Martini Mirko
Consigliere	Pezzin David
Consigliere	Corona Deborah
Consigliere	Della Putta Giovanni
Consigliere	Filippin Mauro

**1.3. Struttura organizzativa**

L'organizzazione degli uffici e dei servizi si ispira ai seguenti principi e criteri: efficacia, efficienza, funzionalità ed economicità di gestione, equità, professionalità; flessibilità, responsabilizzazione del personale; separazione delle competenze tra apparato burocratico ed apparato politico, nel quadro di un'armonica collaborazione volta al raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione.

Al segretario Comunale, attualmente a scavalco ed in convenzione col Comune di Cimolais, sono attribuiti principalmente compiti di collaborazione e attività di assistenza giuridico-amministrativa

nei confronti degli Organi del comune e la sovraintendenza ed il coordinamento dei Responsabili di Area.

Ai responsabili di Area competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

### **Organigramma**

Segretario: attualmente e a far data dal 26 maggio 2020, le funzioni di Segretario a scavalco sono svolte dal dott. Vincenzo Greco, in convezione con il Comune di Cimolais (PN).

Durante il periodo del mandato la sede di segreteria è stata coperta come di seguito:

- dall'inizio del mandato fino al 23 aprile 2018 e a scavalco dal 24 aprile al 30 aprile 2018 - dott.ssa Martina Ravagni;
- dal 12 al 30 aprile 2016, dal 01 al 31 maggio 2016, dal 01 al 30 giugno 2016, dal 01 al 31 agosto 2016, dal 01 al 31 luglio 2016, dal 01 al 30 settembre 2016, dal 01 al 21 ottobre 2016 - dott. Antonio Villacara supplenza a scavalco;
- dal 01 al 31 maggio 2018, dal 01 al 02 giugno 2018, dal 09 al 12 giugno 2018 - dott.ssa Elena De Valerio Elena supplenza a scavalco;
- dal 25 al 30 giugno 2018, dal 01 al 15 luglio 2018, dal 25 al 31 luglio 2018, dal 01 al 03 agosto 2018, dal 04 al 06 agosto 2018, dal 12 al 14 settembre 2018 - dott.ssa Luisa Musso supplenza a scavalco;
- dal 25 al 31 agosto 2018, dal 01 al 04 settembre 2018, dal 24 al 29 settembre 2018, dal 11 al 19 ottobre 2018, dal 09 al 16 novembre 2018, dal 22 al 30 novembre 2018, dal 13 al 31 dicembre 2018, dal 17 al 19 gennaio 2019 - dott. Antonio Greco supplenza a scavalco;
- dal 11 al 28 febbraio 2019, dal 01 al 31 marzo 2019, dal 1 al 11 aprile 2019, dal 12 al 30 aprile 2019, dal 01 al 31 maggio 2019, dal 01 al 15 giugno 2019, dal 16 al 30 giugno 2019, dal 01 al 31 luglio 2019, dal 01 al 20 agosto 2019, dal 16 al 30 settembre 2019, dal 01 al 31 ottobre 2019, dal 01 al 19 novembre 2019, dal 20 al 30 novembre 2019, dal 01 al 31 dicembre 2019, dal 1 al 21 gennaio 2020 - dott.ssa Elisabetta Milan supplenza a scavalco;
- dal 29 al 31 gennaio 2020, dal 1 al 12 febbraio 2020, dal 25 al 29 febbraio 2020, dal 1 al 10 marzo 2020, dal 7 al 21 aprile 2020 - dott.ssa Sonia Marian supplenza a scavalco;
- dal 30 al 31 marzo 2020 - dott. Norberto Fragiacomo supplenza a scavalco;

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: 2 al 06/04/2021;

Titolarità dei servizi: la titolarità del servizio tecnico manutenzioni, patrimonio culturale e opere pubbliche è stata assegnata all'arch. Paolo De Lorenzi (Decreto Sindacale n°1/2021), la titolarità dell'area amministrativa/economico finanziaria al dott. Claudio Olivier (Decreto Sindacale n°3/2021).

Numero personale dipendente al 06/04/2021: 4 dipendenti a tempo indeterminato + n. 2 dipendenti con incarico ex art.1, comma 557, della legge 311/2004.

#### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale sarà sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Il comune di Erto e Casso nel periodo del mandato:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUEL;
- non ha dichiarato il predispetto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 24-ter e 243-quinques del TUEL

L'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L.174/12 convertito con L. 213/12 (Incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario).

#### **1.6. Situazione di contesto interno/esterno**

Nel corso del 2016, si è dato atto ai cambiamenti nell'ordinamento delle funzioni agli enti, in particolare quelli previsti dalla Legge Regionale E.V.G. n.26/2014 che ha di fatto soppresso le Province e le loro competenze ed ha istituito le U.T.I: Unioni Territoriali Intercomunali.

Attraverso questa norma il legislatore regionale ha definito il riordino delle autonomie locali al fine di integrare le varie funzioni amministrative dei Comuni, sviluppare uniformità, efficacia, il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1282 del 1 luglio 2015, ha approvato il Piano di riordino territoriale di cui all'art. 4, comma 6 della L.R. 26/2014, ed ha, fra l'altro, individuato l'Unione delle Valli e delle Dolomiti Friulane composta dai Comuni di Erto e Casso, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Erto e Casso, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Seqals, Tramonti di Sopra, Tramonti di

Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio e Vivaro;

Con deliberazione consiliare n. 18 del 18/09/2015 con cui questo Comune ha approvato, ai sensi della sopracitata L.R. 26/2014, l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) delle Valli e delle Dolomiti Friulane;

Con decorrenza 01.07.2016 è stata avviata ufficialmente l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane cui sono stati conferiti, con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n.3 del 29.6.2016 i seguenti servizi:

1. *sistema locale dei servizi sociali di cui all'articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006;*
2. *edilizia scolastica e servizi scolastici;*
3. *programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
4. *servizi finanziari e contabili, controllo di gestione;*
5. *pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata;*
6. *opere pubbliche;*
7. *turismo;*
8. *cultura (biblioteche incluse);*
9. *organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale.*

### **Comunità di Montagna**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n°19 del 12/11/2020 ai sensi della L.R. 21 del 29 novembre 2019, n°21 "Esercizio coordinato di funzioni e Servizi tra enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale" e della L.R. 23 ottobre 2020, n°19 "Norme urgenti per la costituzione di due Comunità di Montagna nella zona montana omogenea della destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane di cui all'allegato a, della L.R. 20 dicembre 2002, n. 33", si è deliberata la costituzione e la delimitazione geografica di due Comunità di Montagna, in deroga all'articolo 17, comma 1, lettera d) della legge regionale 21/2019:

- Comunità 1 (Ovest) comprendente i Comuni di: Andreis, Claut, Erto e Casso, Cimolais, Barcis, Polcenigo, Budoia, Caneva, Aviano;
- Comunità 2 (Est) comprendente i Comuni di: Maniago, Vajont, Montereale Valcellina, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Arba, Vivaro, Vito D'Asio, Clauzetto, Castelnovo del Friuli, Travesio, Pinzano al Tagliamento, Seqquals, Spilimbergo;

In data 30.12.2020, in ottemperanza a quanto stabilito dell'art. 2 comma 4 della L.R. 19/2020, si è svolta la conferenza dei Sindaci della zona montana omogenea Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane la quale ha deliberato la definizione della delimitazione geografica di ciascuna Comunità di Montagna ai sensi dell'art. 2 comma 2 e comma 3 della L.R. 19/2020 come segue:

- 1) Comunità Ovest, comprendente i Comuni di: Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Polcenigo, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto;

2) Comunità Est, comprendente i Comuni di: Arba, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Clauzetto, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vajont, Vиваро, Vito D'Asio.

### Convenzioni in essere

L'ente alla data attuale ha le seguenti convenzioni in essere:

- Comune di Cimolais: convenzione per la gestione del servizio di segreteria comunale.

### 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Il Comune di Erto e Casso non risulta in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Di seguito si riportano i parametri obiettivi per gli anni 2016-2017:

	VOCI	2016	2017
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per spese di investimento)	NO	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del D.Lgs.n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1, c.380 della legge 228/12, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lgs.n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1 c.380 della legge 228/12, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	SI	NO

5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	NO	NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO	SI
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art.204 del TUEL)	NO	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al % rispetto alle entrate correnti	NO	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO	NO

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel). I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e sono riportati nella tabella che segue.

Anno 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.153.039,95
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3.058,90
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		915.400,77 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		660.043,05
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spese)	(-)		14.380,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amministrato dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rinnovamenti)</i>	(-)		0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			224.036,32

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I+L+M		224.036,32

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		72.703,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		503.049,77
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		167.913,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		257.628,93
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		460.170,22
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		108.867,22

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziaria	(-)			0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$	<b>330.703,34</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			224.036,32
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>224.036,32</b>

Anno 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)			14.380,30
AA) Recupero d'avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			0,00
B) Entrata Titolo 1.00 - 2.00 + 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			882.084,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)			722.412,37
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)			30.834,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>				<b>143.217,84</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA	
<b>ALTRI POSTI DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			0,00
J) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)</b>				<b>143.217,84</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)			8.868,87
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>				<b>134.349,17</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)			-2.240,66
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>				<b>136.590,13</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		460.170,22
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)		604.617,19
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei presili da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di presili destinate a esilazione anticipata dei presili	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)		487.710,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		532.265,35
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)			44.821,82

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA	
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			44.821,82
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE			44.821,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			188.039,66
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N			8.868,67
Risorse vincolate nel bilancio			0,00
V1/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO			179.170,99
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			-2.240,96
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO			161.411,03

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA	
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :</b>			
O1) Risultato di competenza di parte corrente			143.217,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (R)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)		8.868,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		-2.240,96
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			136.590,13

---

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL  
MANDATO**

---

### **1. Attività Normativa**

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

#### **1.1. Numero di atti adottati durante il mandato**

<b>ORGANISMO E NUMERO DI ATTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Consiglio Comunale	28	29	17	26	31
Giunta Comunale	52	46	43	59	46
Decreti del Sindaco	1	1	3	3	11
Determinazioni Responsabili servizi	185	170	262	263	329

#### **1.2. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato**

Regolamenti adottati e modifiche apportate agli atti normativi durante il mandato elettivo:

<b>REGOLAMENTO</b>	<b>ADOTTATO/MODIFICATO</b>
Approvazione Regolamento per la concessione di legna da ardere da ricavarsi nei boschi di proprietà comunale ai residenti nel Comune.	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 31/05/2016
Regolamento del corpo di polizia locale dell'unione territoriale delle valli e delle dolomiti friulane. Parere	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 31/03/2017
Regolamento speciale concernente l'armamento del corpo di polizia locale dell'unione territoriale delle valli e delle dolomiti friulane. Parere	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2017

Approvazione regolamento campeggi mobili	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 31/07/2017
Legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (norme regionali in materia di beni culturali)", emanato con d.p.reg. N. 0236/pres. del 7 dicembre 2016. Recesso dal sistema bibliotecario denominato "bibliomp" ai sensi dell'art. 3, comma 6 e dell'art 31, comma 1, lettera d) del "regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, approvazione schema di convenzione costitutiva del nuovo sistema denominato "delle valli e delle dolomiti friulane" e relativo regolamento.	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30/09/2017
Approvazione Regolamento per la concessione di contributo economico a famiglie con nuovi nati.	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 23/12/2017
Criteri generali per la definizione del nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi.	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 06/08/2019
Approvazione del nuovo regolamento generale delle entrate tributarie dal 2020	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 13/06/2020
Approvazione regolamento IMU (I.M.U.) dal 2020	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13/06/2020
TARI 2020. Regolamentazione agevolazioni e riduzioni	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 14/09/2020
Approvazione del Regolamento recante norme e criteri per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche (art. 113 d.lgs. 50/2016).	Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 25 del 20/08/2020
Approvazione Regolamento di organizzazione uffici e servizi	Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 04/12/2020

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze).

In conformità alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza, curano i contenuti. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all'assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, ecc.).

## 2. Attività tributaria

La politica tributaria locale è strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale in questi anni sono stati abrogati vecchi tributi e introdotti alcuni nuovi, nonché sono state modificate profondamente le disposizioni in materia di presupposti oggettivi e soggettivi. Alla luce delle novità legislative si è proceduto in primis all'adeguamento delle disposizioni regolamentari comunali.

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria locale è strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale in questi anni sono stati abrogati vecchi tributi e introdotti alcuni nuovi, nonché sono state modificate profondamente le disposizioni in materia di presupposti oggettivi e soggettivi. Alla luce delle novità legislative si è proceduto in primis all'adeguamento delle disposizioni regolamentari comunali.

L'art.1, comma 639 della Legge di Stabilità 2014 (L.147/2013) ha istituito l'Imposta Unica Comunale. *"Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".*

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'Amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Le scelte che l'Amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in materia di tributi e tariffe.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato-Regione impone all'Amministrazione di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

### 2.1.1. IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili (ICI). Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. A decorrere dal 2008 è stata esentata l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. A partire dal 2013 è stata nuovamente esclusa da tassazione l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Da ultimo, a decorrere dal 2020, L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020 ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Le aliquote applicate sono rimaste invariate nel corso del mandato come risulta dal seguente prospetto come risulta dal seguente prospetto:

Aliquote IMU	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Aliquota abitazione principale per cat. A/1-A/8-A/9	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%
Detrazione abitazione principale per cat. A/1-A/8-A/9	€.200,00	€.200,00	€.200,00	€.200,00	€.200,00
Altri immobili	0,760%	0,760%	0,760%	0,760%	0,760%
Fabbricati rurali e strumentali	--	--	--	--	--

### 2.1.2 TASI

La TASI è la tassa sui servizi indivisibili e si applica ai fabbricati e alle aree fabbricabili. Sono invece esclusi i terreni agricoli. Il Comune di Erto e Casso ha approvato il regolamento di gestione dell'imposta con deliberazione consiliare n. 12 del 30/09/2014.

La base imponibile si determina con le stesse regole dell'IMU. Quindi, occorre fare riferimento al valore del fabbricato derivante dalla rendita catastale o a quello di mercato dell'area edificabile al metro quadrato.

Da prestare attenzione al fatto che pagano sia il possessore (proprietario) che l'occupante (inquilino), e nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal possessore, l'occupante versa la TASI nella misura del 10% del tributo complessivamente dovuto.

Fino al 2015 era soggetta all'imposta anche l'abitazione principale, ma con l'articolo 1, comma 14 della Legge di stabilità 2016 è stata disposta l'esenzione dell'abitazione principale, come definita ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Dal 2020 la TASI è stata abolita.

Nel corso del mandato le aliquote sono sempre rimaste invariate: aliquota standard uno per mille.

#### **2.1.3 Addizionale Irpef**

Non istituita.

#### **2.1.4 Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite**

Prelievi sui rifiuti	2016	2017	2018	2019	2020
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	97,68	84,40	84,40	84,40	84,40

### **3. Attività amministrativa**

#### **3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni**

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con il regolamento approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 del 8.2.2013, adottato a norma dell'art. 147, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2018, n. 267, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, ha provveduto a disciplinare l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento del sistema dei controlli interni di cui agli articoli 147 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000:

1. *controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*
2. *controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*
3. *controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto*

*di stabilità interno se previsto.*

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Il Comune si è dotato del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – per ultimo quello relativo alle annualità 2021-2023, predisposto in forza dell'art. 1, comma 60 della L 190/2012 ed approvato con deliberazione G.C. n. 13 del 30.03.2021.

Allegato al piano comunale per la prevenzione della corruzione sono state disciplinate le regole per la trasparenza ed è stata predisposta ed allegata la griglia delle attività così come individuate nel D.Lgs n. 33/2013.

### **3.1.1. Controllo di gestione**

Il Comune di Erto e Casso ha una popolazione inferiore a 15.000 abitanti e pertanto ai sensi dell'art.147, comma 3 del T.U.E.L. 267/2000 non è tenuto ad effettuare il controllo di gestione.

### **3.2 Servizi al cittadino**

È sempre stata data importanza prioritaria al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni.

L'amministrazione ha oggettivato e poi centrato alcuni obiettivi importanti in ordine ai servizi essenziali da erogare o favorirne l'effetto verso una migliore qualità dei servizi, in generale. Promovendo, stante la collocazione geografica a confine con la Regione del Veneto, delle convenzioni interregionali in materia di sanità pubblica, di trasporto scolastico e, localmente, a sostegno alla scuola, anzitutto, ma anche in materia di sicurezza, di protezione civile e monitoraggio dei rischi naturali del nostro territorio, che bene ricordarlo, ha subito una delle più grandi catastrofi, in questo caso per mano umana, della storia moderna. Si è provveduto a sostenere le attività e la formazione delle squadre di protezione civile, nonché attivato sistematicamente la vigilanza locale sul controllo territoriale e attraverso un rapporto di reciproco interesse, civico, con l'Enel, anche in relazione al degrado ambientale dovuto alla presenza del bacino residuo del Vajont. Questo tipo di modus operandi ha permesso di approcciare, poi, alle conseguenze dovute alla cosiddetta "tempesta Vaia" nell'autunno 2018, come si può vedere in un altro punto della presente relazione.

In avvio di mandato, preso atto, delle criticità esistenti ed in relazione ai servizi essenziali da assicurare loro l'Amministrazione si è fatta promotrice, con soddisfacente risultato, di due linee di intervento sinergiche fondamentali:

- la definizione di un "Abbonamento Unico" tra i vettori pubblici operanti sulla tratta Pordenone – Belluno, superando il doppio abbonamento che ha permesso un costo minore con l'abbattimento di un "fisso" e il disagio dovuto al rinnovo periodico, stante la necessità di recarsi negli uffici di Pordenone da una parte e in quelli del vettore bellunese dall'altra.
- la sottoscrizione di una convenzione con compensazione tra le Aziende Sanitarie di Pordenone e di Belluno che, ora, permette ai cittadini del nostro Comune di accedere ai

servizi ospedalieri nei nosocomi bellunesi, a quelli farmaceutici nei prossimi Comuni veneti, nonché al recupero di traumatizzati con elicottero di emergenza direttamente da Pieve di Cadore o da Belluno.

È da sottolineare lo strenuo impegno ad assicurare la continuità formativa della scuola primaria a fronte di un, tuttora, risicato numero di alunni. Si è potuto, in questo caso, contare sulla disponibilità dell'Istituto Comprensivo ad appoggiare il nostro desiderio di poter garantire la frequentazione scolastica nel paese nato, grazie a opportune e specifiche deroghe, consapevoli di avere investito risorse umane e finanziarie forti della convinzione che nel nostro Comune vi siano i presupposti per un recupero demografico nel medio periodo.

### 3.3 Lavori pubblici

Come da programma sono state portate a compimento le opere già iniziate e si è fatto fronte alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e degli edifici comunali.

In materia di opere pubbliche occorre evidenziare anche la grande attenzione verso il territorio e le sue fragilità.

Nella tabella di seguito riportata, vengono elencati tutti i lavori eseguiti o in corso di esecuzione sul territorio comunale, nel corso dell'attuale mandato.

Si premette che:

- 1) Dal 01/01/2017, al 31/08/2019 la funzione di gestione delle Opere Pubbliche è stata trasferita con Legge Regionale di Istituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali all'U.T.I. Delle Valli e Dolomiti Friulane;
- 2) A seguito della Tempesta Vaia di Ottobre 2018, i finanziamenti regionali destinati al ripristino dei danni subiti sul territorio del Comune di Erto e Casso, sono stati gestiti in qualità di Soggetto Attuatore dal Dipartimento regionale di Protezione Civile e in qualità di Soggetto Ausiliario, data la corposità degli interventi stessi da:
  - 2.1) Comune di Erto e Casso per lavori di importo inferiore a € 300.000,00;
  - 2.2) Direzioni Centrali Regionali: per i danni nel Comune di Erto e Casso, conformemente alle tipologie di intervento, è stata incaricata la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Servizio Geologico, per lavori di importo superiore a € 300.000,00;
  - 2.3) Hydrogea S.p.A., società di gestione del sistema idrico nella Provincia di Pordenone, per gli interventi relativi al ripristino degli impianti idrici e acquedottistici a seguito dei danni di cui sopra.

OPERA E/O LAVORI	IMPORTO	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE
ANNO 2016			

Intervento L.R. 14/2002 art. 10 cc. 1-5 e L.R. 20/2015 art. 2 cc. 55-59: investimenti comunali in territorio classificato montano. Progetto sicurezza e risparmio energetico nel miglioramento delle infrastrutture a rete del territorio comunale. CUP: D94E15000770006	€ 160.000,00	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
<b>ANNO 2017</b>			
Intervento di messa in sicurezza da crolli della frana PAI n. 0930190600 nel Capoluogo di Erto e Casso (PN). CUP: D97B16000450002.	€ 400.000,00	AFFIDAMENTO DELLA SOLA PROGETTAZIONE	COMUNE DI ERTO E CASSO
<b>ANNO 2018</b>			
Interventi di manutenzione straordinaria del cimitero comunale di Erto. CUP: D95I18000220004	€ 20.000,00	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
Sistemazione manto di copertura struttura ricettiva a servizio della palestra di roccia sito in località "Diga del Vajont" di proprietà comunale. Stralcio 1	€ 5.000,00	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
<b>ANNO 2019</b>			
Lavori di sistemazione acciottolato e sottoservizi del centro storico di Erto, III° stralcio. CUP: D97H16000030004	€ 300.000,00	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
Interventi di messa in sicurezza attraversamento pedonale SR251. CUP: D91B19000130001	€ 40.000,00	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
Interventi finalizzati al miglioramento della viabilità			

comunale e alla sicurezza stradale sul territorio comunale. CUP: D97H177000950002	€ 100.000,00	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di alcuni tratti della viabilità comunale. CUP: D97H19002480001	€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
Lavori di manutenzione straordinaria della copertura della sede municipale.	€ 29.957,83	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
Intervento di manutenzione straordinaria del servizio igienico del Municipio di Ertò e Casso.	€ 15.128,00	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
Erto Vecchia C/o cimitero Intervento di consolidamento stradina a valle del parcheggio posto a fianco del cimitero.  COD. INT. B19-amb-0851 CUP: J99G19000160001	€ 300.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE, SERVIZIO GEOLOGICO (soggetto ausiliario)
OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DELL'AREA RICREATIVA IN LOCALITÀ LE SPESSE"  CODICE INT. D19-ERTOC-1739 CUP: J99G19000380001	€ 75.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  COMUNE DI ERTO E CASSO (soggetto ausiliario)
LAVORI RIGUARDANTI "INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DELL'AREA RICREATIVA IN LOCALITÀ LE SPESSE"  Cod. int. B19-ertoc-0378	€ 155.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  COMUNE DI ERTO E CASSO (soggetto ausiliario)
OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DISSESTI IN SINISTRA LAGO	€ 35.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)

Codice int D19-ertoc-1740 CUP: J97H19001320001			COMUNE DI ERTO E CASSO (soggetto ausiliario)
OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DISSESTI IN SINISTRA LAGO  Codice int B19-ertoc-1557	€ 190.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  COMUNE DI ERTO E CASSO (soggetto ausiliario)
LAVORI RIGUARDANTI "INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A MONTE DI CASE BADO E PERON DE LA NÓNA" IN COMUNE DI ERTO E CASSO (PN)  Codice int. B19-ertoc-0368 CUP: J93H19000140001	€ 150.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  COMUNE DI ERTO E CASSO (soggetto ausiliario)
INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PASSERELLA PEDONALE IN VAL MESAZZO In Comune di Erto e Casso (PN)  Cod. int. B19-ertoc-0382 - CUP: J97H19000580001	€ 60.000,00	LAVORI DA AVVIARE	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  COMUNE DI ERTO E CASSO (soggetto ausiliario)
STRADA ACQUEDOTTO SETTEFONTANE - SISTEMAZIONE STRADALE PER RAGGIUNGIMENTO FONTE ACQUEDOTTO CON ESECUIZIONE DI SCOGLIERA E RIEMPIMENTO DI TERRAPIENO PER CONTENIMENTO TUBAZIONE RETE IDRICA.  COD. INT. B19-hydr-0111 - CUP: E93E18000910001	€ 270.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  HYDROGEA SPA (soggetto ausiliario)
ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO SETTEFONTANE - RIFACIMENTO GUADO.  D19-hydr-0362 CUP: J93H19000050001	€ 105.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  HYDROGEA SPA (soggetto ausiliario)
Opera di presa Col De Ter. Esecuzione di scogliera e riempimento terrapieno per contenimento tubazione rete idrica.  Opera di presa Bedin. Esecuzione di terrapieno per supporto e contenimento tubazione rete idrica.  COD.INT.: D19-hydr-0110	€ 270.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  HYDROGEA SPA (soggetto ausiliario)

Ripristino strada di accesso opera di presa Ge De Meisa e sistemazione opere di captazione della medesima.  COD.INT.: B19-hydr-0114	€ 400.000,00	LAVORI IN CORSO DI ULTIMAZIONE	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  HYDROGEA SPA (soggetto ausiliario)
Messa in sicurezza sentiero di accesso alla fonte Fus de Bacon con sistemazione e ricoprimento tratti condotta idrica Erto Vecchia  COD.INT.: B19-hydr-0115	€ 110.000,00	LAVORI ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  HYDROGEA SPA (soggetto ausiliario)
Progettazione ed esecuzione dei lavori di sistemazione della "Strada della Val Zemola" nel Comune di Erto e Casso. GUARD RAIL VAL ZEMOLA	€ 51.946,45	LAVORI ULTIMATI	U.T.I. DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE
Progettazione ed esecuzione dei "Lavori di Sostituzione ed efficientamento energetico centri abitati in comune di Erto e Casso"	€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI	U.T.I. DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE
<b>ANNO 2020</b>			
Interventi di ripristino e messa in sicurezza dei percorsi pedonali del centro storico di Erto e dell'area antistante il Memoriale di San Martino. CUP: D97H19003150001.	€ 11.597,30	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DIERTO E CASSO
Decreto del capo dipartimento per gli affari interni e territoriali, del 14 gennaio 2020 - contributi ai comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche - interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale: - INTERVENTO N. 1 "Manutenzione straordinaria del piano viabile delle vie Col de la Otiva, le Vare e Therenton" CUP: D97H20001080001 - INTERVENTO N. 2 "Messa in sicurezza della viabilità comunale" CUP: D97H20001090001	€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI	COMUNE DIERTO E CASSO

D.M. 02.07.2020 - Assegnazione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per l'anno 2020, "INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVA LINEA ELETTRICA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DESTINATA ALLE VIE VAL ZEMOLA E LOCALITÀ COL DELLE SCIABALE".	€ 21.825,80	LAVORI NON ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
INTERVENTO DI ALLARGAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI ACCESSO ALL'ABITATO DI CASSO.	€ 400.000,00	AFFIDAMENTO DELLA SOLA PROGETTAZIONE	COMUNE DI ERTO E CASSO
INTERVENTO DI RECUPERO DELL'ACCIOTTOLO NELLE AREE ADIACENTI LA CHIESA PARROCCHIALE DEL CENTRO STORICO DI ERTO CUP D97H19003150001.	€ 20.000,00	LAVORI NON ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
Lavori di riqualificazione dell'immobile denominato CASERA "PEZZEI".	€ 97.852,36	AFFIDAMENTO DELLA SOLA PROGETTAZIONE	COMUNE DI ERTO E CASSO
Intervento di ampliamento del cimitero di Ertò e valorizzazione del monumento ai Caduti. CUP: D94E20000650004.	€ 200.000,00	IN FASE DI PROGETTAZIONE INTERNA UFFICIO TECNICO COMUNALE	COMUNE DI ERTO E CASSO
Sistemazione manto di copertura struttura ricettiva a servizio della palestra di roccia sito in località "Diga del Vajont" di proprietà comunale. Stralcio 2	€ 7.076,00	LAVORI NON ANCORA ULTIMATI	COMUNE DI ERTO E CASSO
Erto e Casso Ertò Vecchia Messa in sicurezza abitato		LAVORI NON ANCORA ULTIMATI	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore) DIREZIONE CENTRALE DIFESA

Sistemazione pendio in frana posto a valle del paese mediante berlinesi su micropali e consolidamento del versante.  COD. INT. D20-amb-0381 CUP: J99G20000030001	€ 3.600.000,00		DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE, SERVIZIO GELOGICO (soggetto ausiliario)
Interventi di adeguamento e riqualificazione area sportiva nel centro Stortan in comune di Erto e Casso. Stralcio 1. Intesa Regione - Enti locali.	€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI	U.T.I. DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE
Interventi di adeguamento e riqualificazione area sportiva nel centro Stortan in comune di Erto e Casso. Stralcio 2. Intesa Regione - Enti locali.	€ 50.000,00	LAVORI DA APPALTARE	U.T.I. DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE
Ampliamento copertura della struttura adibita a palestra di roccia.	€ 25.000,00	LAVORI ULTIMATI	U.T.I. DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE
Lavori di asfaltatura sulla strada di sinistra lago, Via Roma e piazzetta di Casso.	€ 120.000,00	LAVORI ULTIMATI	U.T.I. DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE
INTERVENTO DI "MESSA IN SICUREZZA DI ERTO VECCHIA IN CORRISPONDENZA DELLA FRANA DEL DEPURATORE IN COMUNE DI ERTO E CASSO".  Codice int. D20-hydr-1786 CUP: E93E20000010001	€ 1.200.000,00	LAVORI DA ULTIMARE	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  HYDROGEA SPA (soggetto ausiliario)

ANNO 2021

Interventi per la stabilizzazione del versante a valle della SR 251 in loc. San Martino  Cod. int. D21-ertoc-0380 CUP: J95H21000250001	€ 40.000,00	LAVORI DA APPALTARE	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  COMUNE DI ERTO E CASSO (soggetto ausiliario)
Erto Vecchia. Versante a valle del borgo di Erto vecchia, mitigazione rischio idrogeologico  Interventi di messa in sicurezza di varie frane dislocate sul versante a valle di Erto vecchia, previa	€ 1.000.000,00	IN CORSO DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE	PROTEZIONE CIVILE (soggetto attuatore)  DIREZIONE CENTRALE DIFESA

realizzazione di una pista forestale dalla quota lago fino alla pista ciclabile a monte, al fine di consentire, oltre agli interventi di consolidamento del pendio, l'asporto degli alberi schiantati e l'accessibilità per la manutenzione futura dell'intero versante al momento in stato di abbandono.			<b>DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE, SERVIZIO GEOLÓGICO (soggetto ausiliario)</b>
<b>COD. INT. D21-amb-2232 CUP J97H21000120001</b>			

Nota dolente, è la questione relativa alla "REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI ACCESSO ALLA FRAZIONE FORCAI". Incarico per la progettazione e realizzazione affidato dalla precedente Amministrazione Comunale (mandato 2011-2016) alla Provincia di Pordenone. A seguito dello scoglimento della Provincia, tale lavoro è passato in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia, la quale a sua volta ha incaricato la società Friuli Venezia Giulia Strade Spa alla sua realizzazione. L'attuale cronoprogramma, causa Covid-19, prevede la realizzazione dell'opera nel corso del 2022.

Si vuole sottolineare il proficuo e collaborativo rapporto con le Società partecipate dal Comune, come si è potuto evincere nella tabella precedente.

La sinergia realizzata con la "partecipata" HydroGEA Spa, ha prodotto oltre alla realizzazione dei vari interventi sopra citati, la messa in sicurezza di opere di presa, adduttrici e impianti di depurazione.

La società GSM Gestione Servizi Mobilità Spa di Pordenone, con le nostre osservazioni, ha migliorato la capienza dei parcheggi in area Diga Vajont e concesso, su richiesta dell'Amministrazione un sensibile aggiornamento nella distribuzione degli incassi a favore del nostro Comune.

Intensa anche l'attività di osservazione relativa alla viabilità in gestione a Friuli Venezia Giulia Strade Spa, una struttura sempre "sotto attacco" dalle avversità atmosferiche le cui precarietà sono sempre state segnalate prontamente al gestore, stante la strategica funzione di accesso alle attività quotidiane della popolazione, lavoratori e studenti in primis.

Premesso che il gruppo comunale di Protezione Civile del Distretto svolge il servizio d'istituto con la necessità di raggiungere con i mezzi preposti realtà diverse, in funzione all'estensione ed alla morfologia del territorio, percorrendo, tra l'altro, strade sterrate e piste di montagna.

Si è ravvisata la necessità di procedere all'acquisto di un automezzo per il trasporto dei volontari e delle attrezzature necessarie ogni qualvolta si rendesse necessario l'intervento.

Nel marzo 2017 il Comune di Erto e Casso ha ottenuto un finanziamento regionale per la fornitura di un autocarro leggero furgonato nuovo da porre in uso alla squadra comunale di Protezione Civile. Nella fattispecie, la Protezione Civile della Regione FVG ha concesso un contributo di €. 33.999,99, per l'acquisto di un nuovo mezzo, più idoneo alle esigenze della locale squadra (con la rimanente quota compartecipata con fondi propri di bilancio a carico dell'Amministrazione Comunale);

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dotarsi nel 2017 di una nuova autovettura Fiat Panda cross 4x4, con conseguente ritiro dell'attuale veicolo in dotazione di proprietà comunale (un'autovettura Fiat Panda acquistata nel 2008 che presentava dei problemi meccanici e le spese necessarie per rendere efficiente e sicuro il mezzo sarebbero troppo onerose), per l'uso degli Uffici comunali anche sociali e in particolare per il controllo del territorio (sopralluoghi per strade sterrate e piste di montagna e in condizioni avverse anche invernali) ogni qualvolta si rendesse necessario l'intervento nonché per raggiungere gli utenti in carico ai servizi sociali;

Nel 2021, appurata la vetustà della lama sgombraneve in dotazione, l'Amministrazione Comunale ha deciso l'acquisto di una nuova lama sgombraneve da agganciare al mezzo Unimog di proprietà comunale.

### **3.4 Ciclo dei rifiuti**

Dal 1º marzo 2017 il servizio di raccolta è passato dalla modalità di raccolta "stradale" alla modalità di raccolta "Porta a Porta". Tale nuovo sistema di raccolta ha fin da subito evidenziato alcune criticità ed inefficienze nel riciclaggio dei rifiuti urbani prodotti.

Il piano industriale predisposto non evidenziava e prevedeva le esigenze peculiari del territorio, le sue esigenze e criticità, tale situazione ha comportato su decisione dell'Amministrazione l'installazione di contenitori stradali posti nei "Punti di Prossimità".

Il nuovo sistema di raccolta è stato adottato solamente nel centro abitato di Stortan. Nella restante parte del territorio, tale sistema, è risultato non rispondente alle esigenze dei cittadini e ai criteri di efficienza ed efficacia nel sistema di raccolta.

Sia l'adozione dei "Punti di prossimità" che l'alta incidenza dei non residenti, ha impedito l'introduzione di un controllo puntuale degli svuotamenti e delle quantità individuali di rifiuti prodotti, necessario alla futura applicazione del sistema di tariffazione puntuale.

Ricapitolando, attualmente il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati adottato dal Comune di Erto e Casso si articola sui seguenti strumenti operativi:

1) raccolta domiciliare "*Porta a porta*" delle principali tipologie di rifiuti in giornate prestabilite nell'ecocalendario, con l'eccezione dei cimiteri, ove il servizio mantiene una organizzazione che prevede l'utilizzo dei contenitori stradali, pur se di dimensioni contenute.

2) raccolta mediante batterie di contenitori stradali posti nei così detti "*Punti di Prossimità*" istituiti nelle zone di difficile accesso ai mezzi quali stradine interne e/o piccole frazioni, nonché per i non residenti in transito sia nei fine settimana sia per brevi periodi di soggiorno, definite "*utenze saltuarie*" e in alcune aree destinate ai turisti in transito sia nei fine settimana che nel periodo estivo o presso utenze quali negozi, ecc. per la raccolta di pile scaricate e farmaci scaduti.

Questa modalità di raccolta, solo apparentemente "anacronistica", praticamente delle mini isole ecologiche, ha dato esiti positivi sia nel conseguimento del risultato quanto nell'Indice di soddisfazione degli abitanti che si ritrovano, consapevolmente, a vivere in un ambito visibilmente più pulito. Questo ha comportato nei mesi di maggior afflusso di persone in Valle, il potenziamento del servizio di raccolta.

3) Il Comune di Erto e Casso dispone di un Centro di Raccolta che si trova in Via Stortan a Erto dove è possibile conferire esclusivamente Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (cosiddetti RAEE);

I rifiuti ingombranti sono raccolti tramite un servizio "PORTA A PORTA" previa prenotazione al Numero Verde SNUA.

È stato istituito il servizio di raccolta domiciliare con contenitori individuali delle seguenti tipologie differenziate di rifiuti urbani ed assimilabili:

A) rifiuti differenziati destinati al recupero:

- carta e cartone (frequenza di raccolta: quindicinale)
- multimateriale leggero (imballaggi in plastica, lattine e barattolame, polistirolo) (frequenza di raccolta: quindicinale)
- vetro (frequenza di raccolta: quindicinale)
- umido (frequenza di raccolta: settimanale da ottobre a maggio - bisettimanale da giugno a settembre)

B) rifiuti differenziati destinati a smaltimento:

- rifiuto secco non riciclabile (frequenza di raccolta: quindicinale)

Il servizio, ove attivato, consiste nella raccolta sistematica "*porta a porta*" dei rifiuti. I contenitori sono posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta (esposti la sera prima e vuotati dalla ditta appaltatrice nel giorno successivo), lungo i marciapiedi o sul margine della

strada, in condizioni di sicurezza, in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale. A raccolta avvenuta i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

Non verranno raccolti rifiuti non conformi, per natura o confezionamento; in tali casi saranno posizionate sul contenitore, apposite indicazioni scritte di non conformità. Le giornate e gli eventuali orari di raccolta sono riportate su un apposito calendario (ecocalendario) che anche per il 2021 è stato distribuito alle famiglie, ed è in distribuzione presso gli uffici comunali. È previsto inoltre la distribuzione di un manuale per la raccolta differenziata.

Il Comune provvede a mettere a disposizione di ciascuna utenza domestica e non domestica idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Ad ogni nuova utenza domestica è assegnato un kit di contenitori individuali così costituito:

<b>Carta e cartone</b>	Bidoncino giallo dotato di transponder
<b>Imballaggi in plastica + lattine</b>	Sacco azzurro semitrasparente dotato di transponder
<b>Vetro</b>	Bidoncino verde dotato di transponder
<b>Umido</b>	Bidoncino marrone dotato di transponder
<b>Secco non riciclabile</b>	Bidone grigio grande dotato di transponder
<b>Materiale informativo</b>	EcoCalendario annuale delle raccolte - Opuscolo esplicativo - Riciclabolario

Ad ogni utenza non domestica è invece assegnato un kit di contenitori individuali di dimensioni commisurate alla effettiva produzione di rifiuti assimilati, concordata con le aziende in base alle necessità delle attività.

Sono previsti i seguenti contenitori collettivi "stradali":

- contenitori per la raccolta presso i cimiteri;
- contenitori dotato di chiave per la raccolta di pannolini e pannolini;
- serie di contenitori nei "punti di prossimità".

La frequenza di svuotamento viene espletata come per le raccolte dei rifiuti domestici, rientrano inoltre nel novero dei contenitori collettivi stradali anche i cestini porta rifiuti.

### 3.5 Politiche Sociali

Nel complesso panorama economico che ha contraddistinto questi ultimi anni l'Amministrazione ha sempre riservato una particolare attenzione ai temi del sociale, del volontariato e dell'integrazione. Sono stati garantiti e mantenuti i livelli di assistenza mediante la convenzione con l'ambito socio assistenziale del Maniaghese che gestisce l'intero settore dell'assistenza sociale e domiciliare.

L'Ente ha pienamente utilizzato le risorse regionali disponibili ed ha avviato numerosi progetti di "Lavori Socialmente Utili" e "Cantieri di Lavoro", in questo modo oltre ad offrire un valido sostegno al reddito a lavoratori in difficoltà e a disoccupati, ha potuto anche avvalersi di buone professionalità che hanno permesso un'importante integrazione al livello qualitativo dei servizi amministrativi e operativi offerti alla cittadinanza.

Ribadiamo, come ampiamente già descritto al punto 3.2, l'attenzione riservata all'accesso agile alla sanità pubblica e al trasporto scolastico.

### **3.6 Turismo**

L'Amministrazione ha fondata tutte le proprie politiche di sviluppo economico sulla valorizzazione dell'ambiente e delle sue bellezze naturali, mettendo al centro del progetto di miglioramento anche la triste storia del Vajont, che se da un lato rappresenta un momento di infinito dolore per la nostra comunità, dall'altro anche un monito all'insipienza umana e un messaggio universale del dovuto rispetto nei confronti della vita e dell'ambiente, in ossequio sacrificio di quasi 2.000 persone "Vittime" del disastro. Questo aspetto, estremamente forte, che si è sviluppato sul nostro territorio ci costringe ad attrezzarcì per rendere adeguata l'accoglienza delle decine di migliaia di persone che annualmente accedono al nostro territorio per toccare con mano la forza della tragedia che la nostra comunità ha subito. E', di fatto, una forma di turismo mosso dalla pietà umana, ma non per questo può essere ignorato, così l'accoglienza comporta un vantaggio economico per molte famiglie del nostro Comune. In questo contesto, si è generato un'accoglienza d'alta quota a presidio delle nostre valli, in particolare della Val Zemola, dove le particolarità dell'ambiente, della flora e della fauna, nonché dei boschi secolari presenti, rappresentano un'attrazione unica per migliaia di escursionisti e dove la condivisione della gestione delle componenti ambientali con il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane ha potuto radicare un "sistema escursionistico" di eccellenza assoluta.

Tutto ciò ha espresso la necessità di potenziare e migliorare:

- attraverso la messa in sicurezza, la strada di accesso alla Val Zemola;
- la logistica dell'accoglienza che si concretizzerà nei prossimi mesi con un intervento di radicale ridefinizione dell'area della Diga e della frana del 9 ottobre 1963 che registra la presenza di oltre 100.000 presenze ogni anno, delle quali oltre 50.000 salgono sul "coronamento" della Diga.

### **3.7 Cultura, associazionismo e sport**

L'Amministrazione ha ritenuto di concentrare prioritariamente la propria attenzione sulla propria identità quale elemento di traino culturale. Per questo ha sostenuto le attività generate dalla presenza dei visitatori, come sopra descritto, per proporre a questi le nostre tradizioni ed i nostri aspetti etnografici. Lo sviluppo, pertanto, di una cultura identitaria. Da citare la tradizionale rappresentazione del Venerdì Santo, conosciuta in ambito europeo, la valorizzazione di percorsi

d'avventura ed escursionismo in sinergia con il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, le attività delle Associazioni locali, quali l'EcoMuseo e Insieme per Cas, che svolgono, la prima, attività di promozione territoriale, con mirate ricerche e proposte culturali di elevato respiro, quali l'annuale Simposio di scultura e, la seconda, attività di animazione collaterale alle festività patronali e, pure, d'arte popolare.

Ha sempre collaborato con le varie associazioni presenti nel territorio comunale (oltre alle già citate sopra): Gruppo Comunale di Protezione civile, Proloco, Gruppo A.N.A., AVIS, Comitato Pro Venerdì Santo "Cagnudei", AFDS, ADMO, Riserva di Caccia e la Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo.

### **3.7 Valutazione delle performance**

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente nell'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale dipendente.

Con delibera di G.C. n. 57/2014 è stato nominato il Revisore dei conti, dott. Marco Bidoli di Maniago, quale Organismo Indipendente di Valutazione del comune di Erto e Casso.

Con successiva delibera di G.C. n. 44/2015 è stata nominato il Revisore dei conti, dott.ssa Rafaella Bellitto, quale Organismo Indipendente di Valutazione del comune di Erto e Casso, in attesa che l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane con sede in Maniago individuasse un O.I.V. di sub ambito.

Detto O.I.V. di sub ambito è stato individuato con delibera dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane n.154 del 19.11.2018 nella persona della dott.ssa Milva CLEVA. Pertanto, dal 1.1.2019 la dott.ssa Milva CLEVA è O.I.V. anche del Comune di Erto e Casso.

Richiamata altresì la deliberazione U.d.P. n. 37 del 27.05.2020 con la quale è stato affidato l'incarico di componente monocratico dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane e dei Comuni facenti parte dell'Unione stessa, alla dott.ssa Roberta MARCHIORI fino al 31.12.2020.

Con decreto del Direttore dell'U.T.I., determina n. 147 del 02/02/2021, si è deciso di prorogare l'incarico alla dott.ssa Roberta MARCHIORI, fino al 30.06.2020.

L'Ente assegna annualmente al personale gli obiettivi da raggiungere, ne monitora costantemente il grado di raggiungimento e valuta annualmente la performance organizzativa ed individuale

mediante sistema di misurazione e valutazione. La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

- dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale delle posizioni organizzative; il medesimo organismo effettua l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazioni svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013; in particolare attesta la veridicità e l'attendibilità di quanto riportato nella griglia sulla trasparenza;
- dai titolari di posizione organizzativa cui compete la valutazione del personale loro assegnato.

---

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

---

**1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**

ENTRATE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020*	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	72.703,60	0,00	629.572,19	+100 %
FPV - PARTE CORRENTE	125.285,12	59.596,58	3.658,90	14.380,30	30.834,98	-75,39 %
FPV - CONTO CAPITALE	642.869,03	535.603,16	583.849,77	460.170,22	532.255,35	-17,21 %
ENTRATE CORRENTI	916.365,09	844.134,93	915.400,77	882.084,89	988.920,05	+7,92 %
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	226.519,25	186.471,21	167.913,00	604.617,19	229.777,46	+1,44 %
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.911.038,49</b>	<b>1.625.805,88</b>	<b>1.743.526,04</b>	<b>1.961.252,60</b>	<b>2.411.360,03</b>	<b>+26,18 %</b>

SPESSE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020*	Percentuale di incremento/ decremento

						rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	822.518,00	694.985,40	680.643,05	722.412,37	791.584,78	- 3,76 %
FPV - PARTE CORRENTE	59.596,58	3.658,90	14.380,30	30.834,98	0,00	- 100,00 %
SPESE IN CONTO CAPITALE	286.924,36	72.537,94	257.628,93	487.710,24	789.577,22	+ 178,32 %
FPV - CONTO CAPITALE	535.603,16	583.849,77	460.170,22	532.255,35	0,00	- 100,00 %
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
RIMBORSO DI PRESTITI	2.573,24	0,00	0,00	0,00	0,00	- 100,00 %
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.707.215,34</b>	<b>1.355.032,01</b>	<b>1.412.822,50</b>	<b>1.773.212,94</b>	<b>1.581.162,00</b>	<b>+ 7,38 %</b>

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020*	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	138.923,83	122.085,97	137.830,02	146.568,99	111.988,01	- 19,39 %
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	138.923,83	122.085,97	137.830,02	146.568,99	111.988,01	- 19,39 %

\*Dati di preconsuntivo

## 2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2016	2017	2018	2019	2020*
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	<b>916.365,09</b>	<b>844.134,93</b>	<b>915.400,77</b>	<b>882.084,89</b>	<b>988.920,05</b>
Spese Titolo I	822.518,00	694.985,40	680.643,05	722.412,37	791.584,78
Rimborso Prestiti	2.573,24	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>91.273,85</b>	<b>149.149,53</b>	<b>234.757,72</b>	<b>159.672,52</b>	<b>197.335,27</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)	125.285,12	59.596,58	3.658,90	14.380,30	30.834,98

FPV di parte corrente finale (-)	59.596,58	3.658,90	14.380,30	30.834,98	0,00
<b>FPV differenza</b>	<b>65.688,54</b>	<b>55.937,68</b>	<b>-10.721,40</b>	<b>-16.454,68</b>	<b>30.834,98</b>
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	5.070,44
Entrate correnti che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>156.962,39</b>	<b>205.087,21</b>	<b>224.036,32</b>	<b>143.217,84</b>	<b>223.099,81</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	-	-	-	-8.868,67	-
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>				<b>134.349,17</b>	-
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-	-	-	-2.240,96	-
<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>136.590,13</b>	-

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	2016	2017	2018	2019	2020*
<b>Totale titoli (IV+V+VI) delle entrate</b>	226.519,25	186.471,21	167.913,00	604.617,19	229.777,46
Spese Titolo II	286.924,36	72.537,94	257.628,93	487.710,24	789.577,22
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-60.405,11</b>	<b>113.933,27</b>	<b>-89.715,93</b>	<b>116.906,95</b>	<b>-559.799,76</b>
FPV di parte capitale iniziale (+)	642.869,03	535.603,16	583.849,77	460.170,22	532.255,35
FPV di parte capitale finale (-)	535.603,16	583.849,77	460.170,22	532.255,35	-
<b>FPV differenza</b>	<b>107.265,87</b>	<b>-48.246,61</b>	<b>123.679,55</b>	<b>-72.085,13</b>	<b>532.255,35</b>
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-	-	-	-	-
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	-	-	-

Utilizzo avано di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	-	-	72.703,60	-	629.572,19
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>46.860,76</b>	<b>65.686,66</b>	<b>106.667,22</b>	<b>44.821,82</b>	<b>602.027,78</b>
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	-	-	-	-8.868,67	-5.070,44
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO (parte corrente+parte capitale - risorse accantonate)</b>				<b>179.170,99</b>	<b>825.127,59</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	-	-	+2.240,96	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>203.823,15</b>	<b>270.773,87</b>	<b>330.703,54</b>	<b>181.411,95</b>	<b>825.127,59</b>

\* Dati di preconsuntivo

### 3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo relativo agli anni di mandato

	2016	2017	2018	2019	2020*
Riscossioni (+)	1.089.199,71	894.532,05	922.355,79	1.183.343,36	982.286,58
Pagamenti (-)	856.288,78	604.336,47	748.219,09	928.477,39	594.094,52
<b>Differenza (+)</b>	<b>233.910,93</b>	<b>290.195,58</b>	<b>174.136,70</b>	<b>254.865,97</b>	<b>388.192,06</b>
Residui attivi (+)	192.608,46	258.160,06	298.788,00	449.927,71	348.398,94
Residui passivi (-)	394.650,65	285.272,84	327.882,91	428.214,21	1.099.055,49
<b>Differenza (+)</b>	<b>-202.042,19</b>	<b>-27.112,78</b>	<b>-29.094,91</b>	<b>21.713,50</b>	<b>-750.656,55</b>
Fondo pluriennale vincolato entrata (+)	768.154,15	595.199,74	587.508,67	474.550,52	563.090,33
Fondo pluriennale vincolato spesa (-)	595.199,74	587.508,67	474.550,52	563.090,33	-
<b>Differenza (+)</b>	<b>172.954,41</b>	<b>7.691,07</b>	<b>112.958,15</b>	<b>-88.539,81</b>	<b>563.090,33</b>
Avано applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo: avано (+) disavано (-)</b>	<b>203.823,15</b>	<b>270.773,87</b>	<b>257.999,94</b>	<b>188.039,66</b>	<b>200.625,84</b>

\* Dati di preconsuntivo

### 4. Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020*
Fondo cassa al 31 dicembre	€ 2.974.444,48	3.153.039,95	3.266.773,26	3.429.643,99	3.789.562,46
Totale residui attivi finali	247.446,08	324.615,71	368.105,16	623.307,20	771.005,04
Totale residui passivi finali	-423.434,94	-356.894,88	-366.451,52	-483.106,50	-1.353.187,30
FPV per spese correnti	-59.596,58	-3.658,90	-14.380,30	-30.834,98	0
FPV per spese in conto capitale	-535.603,16	-583.849,77	-460.170,22	-532.255,35	0

Risultato di amministrazione	2.203.255,88	2.533.252,11	2.793.876,38	3.006.754,36	3.207.380,20
Utilizzo anticipazione cassa	NO	NO	NO	NO	NO

\* Dati di preconsuntivo

Risultato di amministrazione	2016	2017	2018	2019	2020*
di cui:					
Accantonato	35.518,75	34.562,87	62.390,53	69.018,24	0,00
Vincolato	15.361,89	22.369,12	16.391,01	16.391,01	0,00
Destinato agli investimenti	100.000,00	26.546,24	224.860,00	271.306,57	0,00
Disponibile	2.052.375,24	2.449.773,88	2.490.234,84	2.650.038,54	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.203.255,88</b>	<b>2.533.252,11</b>	<b>2.793.876,38</b>	<b>3.006.754,36</b>	<b>3.207.380,20</b>

\* Dati di preconsuntivo

#### 5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2016	2017	2018	2019	2020*
Spese di investimento	0,00	0,00	26.546,24	224.860,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>26.546,24</b>	<b>224.860,00</b>	<b>0,00</b>

\* Dati di preconsuntivo

#### 6. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influenza direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso

procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31 dicembre	2016.. e precedenti	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
<b>TITOLO 1</b> <b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	42.219,51	44.856,11	72.457,20	31.729,89	64.922,39
<b>TITOLO 2</b> <b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	64.442,35	115.529,30	95.051,30	84.992,01	120.329,37
<b>TITOLO 3</b> <b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	77.710,56	32.113,60	57.976,77	83.704,61	106.824,84
<b>TITOLO 4</b> <b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	61.524,29	64.111,68	71.753,36	247.951,83	329.681,23
<b>TITOLO 5</b> <b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 6</b> <b>ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7</b> <b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 9</b> <b>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	1.549,37	1.549,37	1.549,37	1.549,37	1.549,37
<b>TOTALE GENERALE</b>	247.446,08	258.160,06	298.788,00	449.927,71	623.307,20

Residui passivi al 31 dicembre	2016.. e precedenti	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	353.083,51	269.730,05	255.871,40	328.953,43	380.877,40
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	69.047,84	14.768,31	72.011,41	99.066,39	102.034,71
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.303,59	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	774,48	0,10	194,39	194,39
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>423.434,94</b>	<b>285.272,84</b>	<b>327.882,91</b>	<b>428.214,21</b>	<b>483.106,50</b>

#### 6.1 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2016	2017	2018	2019	2020*
Percentuale tra residui attivi e totale accertamenti entrate correnti	27,00%	30,58%	32,64%	51,00%	63,03%

\*dati di preconsuntivo

#### 7. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

La possibilità di planificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Essendo il comune di Erto e Casso con popolazione di circa 900 abitanti non era soggetto alle regole previste dal patto di stabilità. L'obbligo è scattato con l'esercizio finanziario 2016.

2016	2017	2018	2019	2020
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

##### 7.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal pareggio di bilancio.

#### 8. Indebitamento

**8.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti**  
Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	0	0	0	0	0
Popolazione residente	381	371	372	369	372
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0	0	0	0	0

### **8.2 Rispetto del limite di indebitamento**

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., non ha in corso debiti e quindi non sostiene spese per interessi, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,010%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%

### **8.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata**

Nel periodo del mandato, l'ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

## **9. Conto del patrimonio in sintesi**

**Anno 2016**

Conto del Patrimonio (attivo)						
	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		CONSISTENZA FINALE	
			+	-		
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>						
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>						
1) Costi plurennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)						
Totali ...						
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>						
1) Beni dematerializzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		111.758,80				111.758,80
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		258.228,45				258.228,45
3) Terreni (patrimonio disponibile)		5.174.178,31				5.174.178,31
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		1.230.364,00				1.230.364,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)						
5) Fabbricato (patrimonio disponibile)		404.282,45				404.282,45
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		286.444,81	115.666,02		45.568,85	366.541,99
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		12.252,90			3.063,29	9.189,61
8) Automezzi e molomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		11.800,00			2.950,00	8.850,00
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.386,03	12.000,00		421,00	13.964,97
10) Università di beni (patrimonio indisponibile)						
11) Università di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)						
12) Diritti reali su beni di terzi						
13) Immobilizzazioni in corso		16.678.087,50	145.922,42			16.824.010,00
Totali ...		24.169.783,33	273.598,44		52.003,20	24.391.388,59

Dal 2015 l'Ente ha disposto il rinvio della contabilità economico-patrimoniale, possibilità prevista dalla legge per i Comuni con popolazione inferiore al 5000 abitanti.

Per l'esercizio 2019, il Comune ha adottato la situazione patrimoniale semplificata così come consentito dalla normativa vigente (come approvato da deliberazione C.C. n. 12 del 14/09/2020).

#### 10. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del Consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso degli esercizi 2016 – 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni rilasciate dai responsabili dei vari servizi.

Nell'anno 2019, con Deliberazione Consigliare n. 10 del 19/07/2019, si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio per euro 40.000,00 di parte capitale.

Si è proceduto al riconoscimento del debito, in quanto il Consiglio Comunale non ha ratificato entro 60 giorni, la variazione di bilancio apportata dalla Giunta Comunale con propria delibera n°20 del 23/04/2019.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 11. Spesa per il personale

### 11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo sporadicamente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Indicazione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa calcolata con le modalità di cui all'art.12 c.2.1 e 29 LR 17/2008*	245.509,00	227.362,00	173.876,00	190.106,00
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31%	31%	26%	27%

\* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 11.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Indicazione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa personale*	611.832,75	552.788,71	522.386,42	524.456,32	560.703,22
Abitanti	381	371	372	369	372

Rapporto	1.602,90	1.489,99	1.404,26	1.421,29	1.507,27
----------	----------	----------	----------	----------	----------

\* Spesa di personale da considerare: Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente + Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi + IRAP.

### 11.3 Rapporto abitanti / dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva del l'apparato del l'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza di impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Abitanti al 31.12					
Dipendenti	76,2 %	74,2%	93%	92,25%	62%

### 11.4 Rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione della peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

L'Ente nel corso del periodo amministrato ha instaurato rapporti di lavoro flessibile nel rispetto della normativa vigente in materia, in parte coperti da contributi regionali (Cantieri di lavoro - Lavoratori socialmente utili e Vouchers).

### 11.5 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Non ricorre la fattispecie in quanto l'Ente non ha aziende speciali o istituzioni.

### 11.6 Fondo risorse decentrate

Il Fondo risorse decentrate, determinato secondo norme di legge ha prodotto il seguente andamento:

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate	13.577,09	12.062,54	13.260,84	9.641,00	15.080,29

### 11.7 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs n. 165/2001 e art. 3 comma 30

della Legge n. 244/2007 (esternalizzazioni).

---

***PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO***

---

**1. Rilievi della Corte dei conti**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

**1.1 Attività di controllo**

L'ente nel corso del quinquennio di mandato non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabile in seguito ai controlli effettuati sui questionari trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005, relativi ai bilanci di previsione ed ai rendiconti della gestione.

**1.2 Attività giurisdizionale**

L'ente non è stato oggetto di sentenze nel corso del mandato.

**2. Rilievi dell'organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'attività dell'organo di revisione è stata svolta durante il mandato dai revisori di seguito indicati per tempo in carica:

- dall'inizio del mandato fino al 31.11.2018 - dott. dott.ssa Rafaella Bellitto;
- dal 01.01.2019 alla data di chiusura della presente relazione: rag. Flavio Diolosà.

L'attività di revisione, ai sensi dell'art. 239 del Tuel, è stata diretta in particolare: a) all'attività di collaborazione con l'organo consiliare b) al rilascio di pareri su proposta di bilancio di previsione (e allegati) e su variazioni di bilancio c) alla vigilanza su regolarità contabile, finanziaria ed economica

della gestione d) alla redazione della relazione alla proposta di rendiconto della gestione e) alle verifiche di cassa.

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

---

#### ***PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA E PARTECIPAZIONI***

---

##### **1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

L'art. 2 c. 594 della L. 244/2007 impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni di predisporre programmi triennali per il contenimento della spesa corrente per il proprio funzionamento.

Il testo delle citate disposizioni stabilisce:

*"594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2 del D. Lgs. N. 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativa;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.*

*595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto delle relative utenze".*

In ottemperanza alla predetta normativa, in sede di approvazione dei bilanci previsionali, a decorrere dall'esercizio, è stato dato atto che è stata effettuata annualmente una ricognizione di tutte le dotazioni informatiche e strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso di servizio appartenenti all'Amministrazione, così come previsto dall'art. 2, comma 594, della Legge 244/2007 (finanziaria per l'anno 2008); in esito a ciò viene definito che, essendo già state adottate le misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese in oggetto, non vi sono altri margini di riduzione.

La manovra di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» alla lettera e), del comma

2, dell'art. 57 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

## 2. Partecipazioni

L'Ente non ha detiene partecipazioni di controllo.

Le partecipazioni detenute dall'Ente relativamente a Società partecipate sono le seguenti:

1. Atap Spa
2. Hydrogea Spa
3. Gea Spa
4. Gsm Spa
5. Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont.

L'art. 24 D. Lgs. 175/2016 aveva posto a carico di tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, finalizzata alla loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base della successiva revisione periodica delle partecipazioni, prescritta dall'art. 20 D. Lgs. 175/2016. La revisione straordinaria ha costituito, a sua volta, un aggiornamento dell'analogo piano di razionalizzazione adottato dal Sindaco ai sensi della L. 190/2014, c. 611 e ss.

Si riportano pertanto sinteticamente gli atti adottati dal Comune:

N. e data	Oggetto del provvedimento	Principali contenuti e riferimenti a precedenti normative
Deliberazione del consiglio comunale n. 21 del 30/09/2017	Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Erto e Casso che in merito alle azioni di razionalizzazione ha deliberato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il mantenimento della partecipazione in: Hydrogea Spa, Gea Spa, Gsm Spa e Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont;</li> <li>• procedere all'alienazione della società LEGNOSERVIZI SCARL;</li> </ul>	Art. 24 D. Lgs. 175/2016
Deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 15/12/2018	Revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Erto e Casso, che in sede consiliare ha deliberato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il mantenimento della partecipazione in: Hydrogea Spa, Gea Spa, Gsm Spa e Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont;</li> <li>- di prendere atto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1761 del 22.09.2017, ovvero che il Comune di Erto e Casso è subentrato alla Provincia di Pordenone in qualità di socio di ATAP SpA;</li> <li>- di dare atto del proseguimento delle attività per la liquidazione della società LEGNOSERVIZI SCARL.</li> </ul>	Art. 20 D.Lgs. 175/2016
Deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 19/12/2019	Revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Erto e Casso, che in sede consiliare ha deliberato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il mantenimento della partecipazione in: Hydrogea Spa, Gea Spa, Gsm Spa e Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont e Atap;</li> <li>- di prendere atto che per la società LEGNOSERVIZI SCARL, la relativa quota di adesione è stata liquidata.</li> </ul>	Art. 20 D.Lgs. 175/2016

Deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 21/12/2020	Revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Erto e Casso, che in sede consiliare ha deliberato: – il mantenimento della partecipazione in: Hydrogea Spa, Gea Spa, Gsm Spa e Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont e Atap;	Art. 20 D.Lgs. 175/2016
---	--	-------------------------

Erto e Casso, li 06.04.2021



#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li, ..... 22/4/2021

L'organo di revisione  
economico-finanziaria

Rag. Diolosà Flavio  
D. Diolosà Flavio

